



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03*

**AVVISO PER PROGETTI DI MEDIAZIONE CULTURALE, SUPPORTO E
ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO EROGATI DA
SOGGETTI PRIVATI**

(Deliberazione della Giunta Regionale N. 23/7 DEL 21.07.2022)

NELL'AMBITO DEL PIANO ANNUALE PER L'IMMIGRAZIONE.

(L.R. 24 dicembre 1990, n. 46, "Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna").

FAQ AGGIORNATE AL 31.01.2023



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 1

Si richiede, in considerazione e in riferimento all'indicazione del nr. complessivo delle ore richieste per l'attività di Mediazione culturale, di meglio precisare l'intervento richiesto in termini di area di intervento.

Si ravvisa, infatti, un problema interpretativo nel rapporto tra il tema e i contenuti dell'Avviso e alcuni riferimenti rinvenuti, in particolare, nell'art. 6 dello stesso, in tema di "Finalità e destinatari dell'intervento", in cui l'area di operatività del Servizio di Mediazione culturale si apre ad ulteriori aree di intervento (sanità, politiche sociali, scuola, giustizia ...), contrariamente a quanto si evince dalla stessa intitolazione dell'Avviso "Avviso per Progetti di mediazione culturale, supporto e accompagnamento all'inserimento socio lavorativo erogati da soggetti privati" e come chiaro in lettere **f) e g)** dell'art. 8 in tema di "**Caratteristiche dei progetti**" in cui la stessa è circoscritta al tema del **supporto e accompagnamento all'inserimento socio lavorativo dei Destinatari**.

Nello specifico, richiamando il tema dell'Avviso, **si rileva che:**

- a) nell'art. 6, comma 3, dell'Avviso – in tema, si ribadisce, di "Finalità e destinatari dell'intervento" - si fa riferimento al fatto che: "Sono destinatari "diretti" i migranti e i cittadini stranieri soggiornanti che abbiano necessità di supporto nei rapporti con le istituzioni che si occupano di lavoro, sanità, politiche sociali, scuola, giustizia, eccetera". Tale richiesta sembra voler rimarcare che l'intervento non sia destinato a soddisfare i bisogni dei Destinatari in ambito lavorativo (come dalla stessa intitolazione dell'Avviso si evince: "Avviso per Progetti di mediazione culturale, supporto e accompagnamento all'inserimento socio lavorativo erogati da soggetti privati"), ma anche ulteriori bisogni: sanitari, nel rapporto con le istituzioni strutture sanitarie (Ospedali, COSSI, Consultori, Pronto soccorso, ecc.), di politica sociale (nel rapporto con i Servizi Sociali dei comuni presenti nelle aree d'intervento), scolastici, nel rapporto con le Scuole, e in ambito giudiziario (ad esempio attraverso il rapporto con Tribunali ovvero la presenza presso le Case Circondariali).
- b) l'art. 8, in tema di "**Caratteristiche dei progetti**" in particolare, al comma 5, nei suoi punti **f) e g)** – coerentemente con l'intitolazione dell'Avviso, riporta invece che:
 - **Let. f)** "il servizio sarà erogato dai Soggetti attuatori nelle città di Sassari, Olbia, Cagliari, Nuoro e Oristano; nelle città di Olbia, Cagliari, Nuoro e Oristano il Soggetto proponente opererà presso le sedi dei Centri Per l'Impiego (CPI) dell'Aspal; nella città di Sassari il Soggetto proponente è tenuto ad individuare nella proposta progettuale la sede dove sarà erogato il servizio, la cui spesa potrà essere rendicontata a valere sul progetto nei limiti stabiliti all'art. 11";
 - **Let. g)** "Le attività di mediazione interculturale erogate presso i CPI saranno realizzate secondo una calendarizzazione in raccordo tra la struttura ospitante e il Soggetto attuatore che preveda una presenza almeno bi-settimanale nei centri di Olbia, Sassari e Cagliari, mentre negli altri centri con almeno un intervento in presenza a settimana"

Alla luce di quanto sopra indicato, richiamato l'oggetto dell'Avviso "**Supporto e accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo erogati da soggetti privati**".

Si richiede:

- A. se l'intervento sia da destinare esclusivamente all'ambito lavorativo (e quindi al raccordo con i CPI)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

se, invece, vi siano ulteriori ambiti di intervento da curare e, in questo caso, identificare,

- specificamente quali aree d'interesse/bisogni si dovrebbero soddisfare;
- quante ore destinare per area e se tale monte orario vada a decremento delle ore complessive destinate alle attività presso i CPI e così articolate

Territorio	Tot. Ore	Nr. Sett.	Media ore sett.	Sede
Olbia - Sassari	1140	52	22	OLBIA Cpi + SASSARI sededa individuare
Cagliari - sud Sardegna	1120	52	22	CAGLIARI - CPI
Nuoro - Oristano	640	52	12	NUORO CPI - ORISTANO CPI

- quali Istituzioni abbiano dato disponibilità di sedi per la soddisfazione degli eventuali ulteriori bisogni (sanitari, sociali, scolastici, giudiziari ...) e la loro redistribuzione territoriale

Risposta

Rispetto alla prima parte del quesito, il titolo dell'Avviso richiama all'obiettivo generale dell'inserimento socio lavorativo dei destinatari e quindi non è limitato al solo ambito lavorativo, mentre le finalità e l'ambito di intervento sono specificate nell'art. 6 dell'Avviso, il quale, pare opportuno ricordare, afferma che gli obiettivi da raggiungere sono orientati all'attuazione di attività di azioni di sostegno all'integrazione **lavorativa, educativa e sociosanitaria** di persone straniere e in particolare di cittadine e cittadini extracomunitari

Come riportato correttamente nel punto a) del quesito sopra riportato, si conferma, quindi, che l'intervento del servizio di mediazione ha quale sua finalità generale quella di favorire l'inserimento socio lavorativo; tuttavia, il servizio deve tendere a garantire al cittadino straniero ogni possibile risposta alle sue esigenze. Se la richiesta dovesse essere di tipo sanitario o sociale o dovesse riguardare altre necessità diverse rispetto a quelle di stretto ambito lavorativo, l'operatore dovrebbe cercare una soluzione e/o una risposta attraverso il raccordo e/o il contatto con gli enti preposti sopra richiamati.

Rispetto all'ultima parte del quesito, nello specifico "se l'intervento sia da destinare esclusivamente all'ambito lavorativo (e quindi al raccordo con i CPI)", si precisa che, come sopra richiamato, l'intervento non è da destinare esclusivamente all'ambito lavorativo e il raccordo con i CPI è legato alla logistica, alla calendarizzazione delle presenze e degli spazi, nonché al supporto sulle attività legate alle attività proprie dei CPI.

Per quanto riguarda gli ulteriori quesiti "... se, invece, vi siano ulteriori ambiti di intervento da curare e, in questo caso, identificare... quali aree d'interesse/bisogni si dovrebbero soddisfare, quante ore destinare per area e se tale monte orario vada a decremento delle ore complessive destinate alle attività presso i CPI... quali Istituzioni abbiano dato disponibilità di sedi per la soddisfazione degli eventuali ulteriori bisogni", nel ribadire che l'attività di mediazione dovrà essere garantita non solo nell'ambito lavorativo, si precisa che gli ulteriori settori di intervento dovranno essere definiti in ambito progettuale a seconda dei bisogni rilevati, quali



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03*

a mero titolo esemplificativo quello scolastico/formativo, sanitario, sociale ecc. Per questo non è stato indicato un monte minimo di ore per ciascuna attività, in modo da consentire piena autonomia nella progettazione del servizio offerto e nella distribuzione in ambito territoriale delle attività di cui sopra. Pertanto, sarà in fase progettuale che in base al contesto territoriale e ai diversi gruppi di migranti presenti saranno definite le necessità emerse e le modalità delle attività da attuarsi.

QUESITO N. 2

In riferimento a quanto specificato all'art. 6 dell'avviso, in riferimento alle lingue che dovranno essere garantite nell'erogazione dei servizi, si richiede di meglio definire l'articolazione delle stesse in riferimento all'esiguo nr. di ore destinate ad ogni singolo sportello territoriale.

Si ricorda, infatti, che nel sopracitato art. 6 si fa riferimento all'obbligatorietà delle lingue da erogare nel servizio, che sono:

- Inglese;
- Francese;
- Arabo;
- Russo

Tuttavia, non è prevista alcuna proporzionalità sull'articolazione delle stesse in relazione al numero di ore da prestare nei vari servizi.

Risposta

L'art. 6 dell'Avviso definisce le lingue che **devono obbligatoriamente essere presenti** e garantite nel progetto presentato. L'articolazione territoriale e la relativa proporzionalità dovranno essere definite tenendo conto delle differenze di natura territoriale in merito alla consistenza della presenza della popolazione immigrata nei territori della Regione, rispetto alle esigenze dei cittadini stranieri che necessitano di usufruire dei servizi di mediazione interculturale, come meglio precisati nello stesso articolo. Tali elementi dovranno, pertanto, essere specificati in ogni singolo progetto.

QUESITO N. 3

In riferimento a quanto richiesto in ALLEGATO "B" - Sezione 2 - FORMULARIO DI PROGETTO si richiede di voler cortesemente chiarire le richieste di cui ai punti <<A.4 - Definizione delle linee di attività>> e <<A. 5 - Descrizione delle attività>> .

Risposta

Il **punto A.4 - Definizione delle linee di attività** dell'ALLEGATO "B" - Sezione 2 - FORMULARIO DI PROGETTO riguarda la descrizione delle linee di attività di cui all'art. 6 che dovranno essere definite nel loro complesso e articolate rispetto alle finalità progettuali ecc.,.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Nel **punto A. 5 – Descrizione delle attività**, invece, si richiede la descrizione delle attività proposte per ogni ambito di intervento in termini di contenuti e di modalità di erogazione del servizio all'utenza.

QUESITO N. 4

In riferimento all'avviso in oggetto si possono presentare diversi e separati progetti sulle diverse provincie - o ripartizioni territoriali, come da bando - o il progetto presentato deve necessariamente riguardare l'intera regione? Faccio un esempio: se io faccio parte di un'associazione con sede a Sassari e vogliamo partecipare con un progetto che riguardi solo il territorio Sassari-Olbia, possiamo partecipare oppure se si partecipa è necessario, come dicevo prima, che le attività riguardino tutto il territorio regionale, pena l'esclusione? E se fosse vero il primo caso, c'è un massimo di finanziamento per Provincia? Perché 150mila euro riguardano il budget totale.

Risposta

In coerenza con quanto disposto dall'Avviso all'art. 6, *l'azione dovrà essere riferita **all'intero territorio regionale**, con particolare attenzione alle aree soggette a maggiori insediamenti di immigrati e, più precisamente, alle città di Olbia e Sassari per il nord Sardegna, Cagliari per la Sardegna meridionale, Oristano e Nuoro per l'area centrale dell'isola.*

Per questa ragione non vi sono importi massimi di finanziamento per Provincia, ma soltanto il monte ore che deve essere garantito in ogni ambito territoriale, come riportato nella tabella dell'Art. 8 dell'Avviso.